

ORGANIZZATA DALLA **COMPAGNIA DELLE OPERE**. Si è concluso il primo modulo seguito da quindici imprenditori

## Scuola d'impresa, ok la prima

«Mi è servito a riflettere, ad avere uno stimolo, a non fermarmi. E poi c'è l'utilità della rete che si è creata, il fatto che ci si conosce e ci si confronta. E questo genera ricchezza ed opportunità valide anche per il futuro». Manuela Seramondi è la responsabile della Aesse, cooperativa di servizi e portierato di circa un centinaio di addetti che ha sede in città. Ieri ha concluso la due giorni del primo percorso della prima edizione della Scuola d'impresa delle **Compagnia delle Opere** nella sede di Borgo Wuhrer. Con Manuela Seramondi altri quattordici imprenditori: insieme, per due giorni, hanno ragionato e discusso di innovazione di impresa.

**LA SCUOLA** di impresa è un progetto formativo promosso dalla **Compagnia delle Opere** rivolto a imprenditori, amministratori, responsabili di aziende medie e piccole, quello insomma che è il tessuto produttivo del Paese. L'obiettivo dichiarato del percorso formativo è «offrire un'occasione per cambiare mentalità, per acquisire un nuovo punto di vista, una nuova cultura che permetta di affrontare da protagonisti la crisi, con una nuova visione del proprio ruolo e della propria azienda e per riprendere fiducia dentro la consueta fatica quotidiana».

«Non abbiamo dato soluzioni - sottolinea il coordinatore didattico della Cdo Fabio Mussoni -, sarebbe sciocco pretendere di farlo in due giorni. Quello che abbiamo cercato di proporre è un metodo, che è poi quello che abbiamo definito il radar dell'innovazione, il cercare di conoscere e capire la realtà che ci sta attorno a 360 gradi. Senza alcun pregiudizio». Insomma prendendo a prestito le parole di Barbara Ward utilizzate per promuovere la due giorni, «raramente l'uomo apprende quello che ritiene di sapere già».

A condurre il primo percorso dedicato al tema dell'innovazione Pietro Bazzoni, direttore esecutivo di «Know Net - Officine italiane Innovazione». «Ognuno ha illustrato quello che fa e come si sta muovendo - spiega Andrea Calubini della Pbr, azienda di una quarantina di addetti che si occupa di energia e ambiente -. E ci siamo anche detti quello che pensiamo gli uni degli altri». Comprese critiche e giudizi, in modo più o meno indulgente. «Gli spunti di riflessione su come si fa impresa sono stati parecchi», osserva lo stesso Calubini.

«Il percorso è stato interattivo - sottolinea Mussoni -. Abbiamo preso spunto da persone dello sport, come l'ex allenatore della nazionale di pallavolo Velasco, o ragionato partendo da un film come Il Castello con Roberto Redford».

**IL TUTTO** per cercare di dare risposte a domande sul perché, il come e il dove innovare. E, soprattutto, imparare il metodo per porsi le domande giuste e trovare le risposte adeguate. «Aspetto fondamentale della due giorni di percorso è stato anche il fatto che queste persone hanno stabilito dei rapporti, delle relazioni. Che dureranno nel tempo e non si limitano alla due giorni di corso», aggiunge Mussoni.

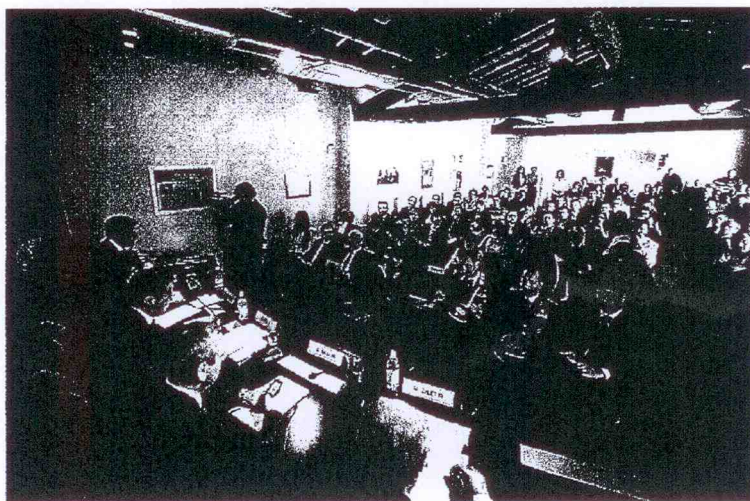
La Scuola d'impresa, dopo questa prima uscita sperimentale (e quindi passibile di qualche piccola modifica), riprenderà in settembre con altri tre percorsi: il primo (21-22 settembre) riguarderà il come trovare nuovi clienti; il secondo (22-23 febbraio) si occuperà del modo in cui si finanzia l'impresa; il terzo (5-6 aprile 2011) riguarderà le risorse umane interne all'azienda, il cosiddetto capitale umano.

In mezzo ci saranno alcune «Conversazioni imprenditoriali», incontri pubblici in occasione dei quali sarà possibile confrontarsi con alcuni imprenditori portatori di esperienze. **♦ R.C.**

Un'occasione studiata e prevista per «cambiare mentalità, acquisire un nuovo punto di vista e riprendere slancio e fiducia»

Una partecipante:  
«Mi ha aiutato a riflettere, a confrontarmi e a ricevere nuovi stimoli»

Il coordinatore:  
«Nessuna soluzione preconstituita ma la proposta di un metodo»



L'incontro inaugurale della «Scuola d'impresa» che si è svolto il 26 aprile scorso FOTOLIVE